

DOCUMENTAZIONE MINIMA DA ALLEGARE ALLE PRATICHE

EDILIZIE

1. Domanda di Permesso di Costruire in carta legale contenente:

- Dati anagrafici, numero codice fiscale e residenza di tutti i richiedenti;
- Nominativo, numero codice fiscale, numero iscrizione albo di appartenenza, numero di partita iva, numero di telefono e indirizzo del progettista (in caso di studio associato deve essere indicato un unico progettista responsabile come persona fisica);
- Esatta identificazione catastale, localizzazione toponomastica e zona urbanistica dell'immobile oggetto dell'intervento;
- Prova di avvenuto versamento dei diritti di segreteria;
- Sintetica, ma chiara, descrizione dell'oggetto dell'intervento.

2. Richiesta, qualora l'immobile ricada in zona vincolata, di autorizzazione paesaggistica in carta legale contenente:

- Tutto quanto previsto per la richiesta di permesso di costruire (in caso di istanza di permesso di costruire potrà essere contestualmente richiesta, sulla medesima, autorizzazione paesaggistica a condizione che sia espressamente indicato);

3. Pratica completa, qualora l'immobile ricada in zona vincolata, per vincolo idrogeologico contenente:

- Richiesta di autorizzazione alla provincia, su modulo provinciale;
- Quattro copie elaborati tecnici completi, compreso estratto Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 con evidenziata l'area di intervento;
- Quattro copie modello 1 debitamente compilato

4. In caso di Denuncia di Inizio Attività:

- Tutto quanto previsto per la richiesta di permesso di costruire;
- Nominativo, numero codice fiscale, numero iscrizione albo di appartenenza, numero di telefono e indirizzo del direttore lavori (in caso di studio associato deve essere indicato un unico progettista responsabile come persona fisica);
- Ragione sociale, indirizzo sede legale, nominativo legale rappresentante, numero codice fiscale e documento unico di regolarità contributiva dell'impresa appaltatrice;
- Prova di avvenuto versamento dei diritti di segreteria;
- Qualora l'immobile ricada in zona vincolata è opportuno che la D.I.A. sia presentata solo successivamente l'assunzione delle autorizzazioni relative ai vincoli, diversamente sarà necessariamente assunto provvedimento di "ordine di non eseguire l'intervento" ai sensi comma 6, art. 23, D.P.R. 308/2001;

5. Duplice copia elaborati tecnici costituiti da:

- Relazione tecnico illustrativa che descriva esaurientemente l'intervento in progetto, completa dell'indicazione dei materiali di finitura;
- Relazione paesaggistica (solo in caso di immobile ricadente in zona vincolata);
- Dichiarazione di conformità alle norme dettate dal Regolamento Locale di Igiene, sottoscritta dal progettista;
- Documentazione fotografica che rappresenti l'immobile oggetto di intervento nel suo insieme da più punti, soprattutto panoramici, completa di planimetria con indicazione dei punti di scatto;
- Simulazione fotografica dell'intervento in progetto (solo in caso di vincolo paesaggistico);

- Estratto mappa, almeno in formato A4, con evidenziata la zona oggetto di intervento;
- Estratto P.G.T. , almeno in formato A4, con evidenziata la zona oggetto di intervento;
- Estratto Piano Urbanistico Attuativo (se del caso);
- Planimetria dello stato di fatto, quotata altimetricamente in modo compiuto, con indicazione di una quota caposaldo fissa ed invariabile completa della monografia del punto, adeguatamente coerenzata (con rappresentazione di strade ed edifici limitrofi) e con la rappresentazione schematica (solo profilo planimetrico a tratteggio) dell'immobile in progetto; sulla planimetria dovranno essere chiaramente indicati il limite di proprietà ed il limite delle diverse zone urbanistiche così come desunte dall'azzonamento del P.G.T. vigente;
- Planimetria di progetto, quotata altimetricamente in modo compiuto (con riferimento al medesimo caposaldo dello stato di fatto) completa della indicazione di tutte le sistemazioni esterne previste; le opere esterne, qualora comportino movimenti di terra, muretti di contenimento e costruzione di manufatti, devono essere rappresentate con un numero adeguato di sezioni quotate atte a rappresentare le opere in ogni parte significativa; sulla planimetria dovranno essere chiaramente indicati il limite di proprietà ed il limite delle diverse zone urbanistiche così come desunte dall'azzonamento del P.G.T. vigente; dovranno essere altresì indicate distanze da strade, confini e fabbricati limitrofi più vicini, qualora gli edifici limitrofi più vicini fossero ad una distanza tale da non poter essere rappresentati in planimetria potrà essere semplicemente indicato che sono ad una distanza superiore alla minima consentita;
- Piante dello stato di fatto quotate, riportanti l'indicazione della destinazione d'uso, superficie, quota solai riferita al caposaldo e rapporti aereoilluminazione di tutti i locali;
- Sezioni dello stato di fatto in numero adeguato (comunque almeno due ortogonali tra loro) atte a rappresentare l'immobile in ogni parte significativa; così quotate: quota di ogni interpiano (in caso di orizzontamenti lignei deve essere chiaro se la quota è riferita al travetto o all'assito), quota estradosso di ogni solaio, quote complessive in gronda ed in colmo; è necessario che le sezioni rappresentino correttamente l'andamento quotato del terreno almeno per m 10.00 oltre il limite dell'edificio;
- Tutti i prospetti dello stato di fatto con riportato correttamente l'andamento quotato del terreno almeno per m 10.00 oltre il limite dell'edificio (si precisa che, convenzionalmente, in un prospetto la linea di sezione del terreno deve essere considerata a filo facciata);
- Piante, prospetti e sezioni dello stato di progetto con le stesse caratteristiche richieste per lo stato di fatto, inoltre tutti i prospetti e sezioni dovranno riportare l'indicazione dell'andamento naturale del terreno riportando, quotati e convenzionalmente colorati, eventuali sterri e riporti; l'andamento del terreno dovrà essere esteso sino al raccordo con il terreno naturale che resterà invariato; qualora non venisse alterato l'andamento del terreno la circostanza dovrà essere espressamente evidenziata;
- Verifiche altezza e volumi elaborate in conformità alle disposizioni delle Norme Tecniche di Attuazione vigenti; la dimostrazione dovrà essere completa di schema grafico riportante quote coerenti con quelle dei disegni architettonici;
- Schema grafico e verifica rispetto della normativa vigente sui parcheggi pertinenziali minimi;
- In caso di variazione delle condizioni al confine gli elaborati grafici dovranno rappresentare in modo compiuto e quotato tutte le modifiche previste.
- Dichiarazione, relazione e dimostrazione grafica rispetto legge 13/89 e L.R. 6/89;

6. SI PRECIASA CHE TUTTO QUANTO NON RAPPRESENTATO GRAFICAMENTE IN MODO COMPIUTO E QUOTATO NON SI INTENDERA' ASSENTITO CON IL PERMESSO DI COSTRUIRE RILASCIATO.

il responsabile dell'edilizia privata
arch. renato rizzi